

detto prezzo di stima del 25%. Parimenti egli dovrà rilevare il personale di Agenzia.

Con la nomina di cui sopra e con la liquidazione della valorizzazione portafoglio spettante al Bianchini per l'Agenzia di Treviso verrà così ad essere eliminata anche ogni questione relativa a quest'ultima Agenzia.

Per quanto riguarda la liquidazione della valorizzazione portafoglio la Direzione ha ritenuto opportuno esaminare la questione con criteri di equa larghezza, in considerazione che il Bianchini, nominato Agente Generale di Treviso nel 1917, soffersse, a causa della guerra, la distruzione della sua Agenzia, che egli ha prestato la sua opera all'Istituto fin dal 1913; che, infine, nel 1931 egli è rimasto inattivo in attesa delle determinazioni dell'Istituto per una eventuale sua riutilizzazione.

Per queste considerazioni è sembrato opportuno fissare in L. 150.000 la valorizzazione portafoglio che, in base ai primi due punti, raggiungerebbe la cifra di L. 90.000 circa. Di tale somma circa L. 25.000 dovranno